



Robert Plant

Classifica dischi

- 1) Nick Cave & Bad Seeds *The Good Son* (Mute/Ricordi)
- 2) Public Enemy *Fear of a Black Planet* (Cbs)
- 3) Sinead O'Connor *I do not want what I haven't got* (Emi)
- 4) Robert Plant *Manic Nirvana* (Atlantic)
- 5) Aa Va *Viva Los Angeles n° 2* (Viva Records)

Classifica videocassette musicali

- 1) Deep Purple *Scandinavian nights* (Ccv)
- 2) Beatles *Help* (Bmg)
- 3) Rolling Stones *25x5* (Cbs)
- 4) Who *Live featuring Tommy* (Cbs)
- 5) Roxy Music *Total recall 1972/82* (Virgin)

A cura di Desfunzioni Musicali via degli Etruschi 4/14

ANTEPRIMA

ISERVIZI

| | | | | | |
|--|------------|----------------------------------|--------------------|---|---|
| Acea Acqua | 575171 | Acoiral | 5921462 | GIORNALI DI NOTTE | |
| Acea Recl luce | 575161 | Uff. Utenti Atac | 4695444 | Colonna piazza Colonna | via |
| Enel | 3212200 | S. F. E. R. (autolinee) | 490510 | S. Maria in via (galleria Colonna) | |
| Gas pronto intervento | 5107 | Marzotti (autolinee) | 460331 | Esquilino via Manzoni (cinema Royal) | viale Manzoni (S. Croce in Gerusalemme) via di Porta Maggiore |
| Nettezza urbana | 5403333 | Citycross | 861657/8440890 | Fiammingo corso Francia via Stelli | |
| Sip servizio guasti | 182 | A. S. (autonoleggio) | 47011 | Fiammingo corso Francia via Stelli | |
| Servizio borsa | 6705 | Hi. S. (autonoleggio) | 547991 | Ludovisi via Vittorio Veneto (Hotel Excelsior e Porta Pinciana) | |
| Comune di Roma | 67101 | Bicicologgio | 6543394 | Parioli piazza Ungheria | |
| Provincia di Roma | 67361 | Colli (bic) | 6541084 | Prati piazza Cola di Rienzo | |
| Regione Lazio | 54571 | Servizio emergenza radio | 337809 Canale 9 CB | Trevi via del Tritone | (Il Messaggero) |
| Arco (baby sitter) | 316449 | Psicologia consulenza telefonica | 389434 | | |
| Pronto ascolto (tossicodipendenza alcolismo) | 6284639 | | | | |
| Aied | 800661 | | | | |
| Orbis (prevendita biglietti concerti) | 4746954444 | | | | |

CINEMA

DARIO FORMISANO

Quegli «Affari sporchi» dei poliziotti a Los Angeles



Due protagonisti del film «Affari sporchi»

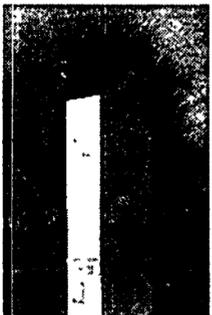
■ In una grande città come Los Angeles, i poliziotti sono esposti a corruzione su larga scala: pare si sia detto Mike Figgis, sbarcato in California per il suo secondo film (il primo americano) dopo il controverso *Stormy Monday*. *Allan Sporch* questo il titolo, racconta che cosa può succedere se un poliziotto «si mette in testa di cominciare ad applicare le regole». Il racconto procede per storie parallele. Da un lato quella di Raymond Avila (l'indimenticabile Andy Garcia degli *Intoccabili*), un ufficiale metodico e ambizioso che crede nella legge. Dall'altro Dennis Peck (Richard Gere), intelligente e carisma umano, un poliziotto che le leggi preferisce eluderle ma che tutti rispettano e ammirano per la sua abilità. Quando Raymond comincia ad indagare sul collega, non sa dove può condurlo questa sfortunata indagine. I due scoprono di assomigliarsi più di quanto non fossero disposti a credere, ma anche Raymond può diventare

una facile preda per Denny, se nel gioco inaspettatamente entra la sua bella e indipendente moglie Kathleen (Nancy Travis). Più che un poliziesco, *Allan Sporch* (in originale *Intern Affairs* all'inizio della prossima settimana nei cinema romani) mescola sentimenti forti, sesso e turpiloquio. E scandisce la storia (da un soggetto di Henry Bean) al ritmo musicale di una partitura scritta dallo stesso regista.

ARTE

DARIO MICACCHI

Nicola Carrino e la scultura che si mostra in ogni luogo



Una scultura di Nicola Carrino, sotto un colonnato di Villa Lemot



Retour d'Italie: Villa Lemot sulla Lira. Accademia di Francia a Villa Medici fino al 20 maggio, ore 10-13 e 15-19. Tra il Seicento e l'Ottocento gran parte degli artisti europei vennero a Roma a cercare gloria. Lunghi soggiorni che per alcuni divennero a vita. Quelli che tornavano ai paesi d'origine portavano, nelle arti, un gusto all'italiana. La mostra con più di cento «pezzi» è dedicata ai francesi che tra 700 e 800 si appassionarono al paesaggio e all'architettura di Roma e dintorni. Vi figurano nomi famosi da David a Ingres, da Hubert Robert a Henri de Valenciennes ma ha grande spicco soprattutto Sehulst che disegnò sistematicamente case e fabbriche. Questo stile all'italiana è a fondamento della costruzione, così nostalgica di Roma e dell'antico della villa Lemot che è per un gemellaggio con, villa Medici, potrà ospitare artisti italiani.

Work in progress nella scultura di Gloria Argelès. Spazio documento al Cembalo Borghese piazza Fontanelle Borghese 19, oggi ore 21. Mario Novati presenta una grande scultrice argentina ormai radicata in Italia: creatrice di sculture critiche del vivere borghese e di singolari immagini a bassorilievo in cartoncino su figure e miti della città.

Margit Szilvitsky. L'Arche, via Giulia 140/E, da giovedì al 30 maggio ore 16-30/20. Disegnatrice di tessuti e stilista l'artista ungherese realizza oggetti e sculture con le stoffe tratte come materia pittorica di una bella fantasia geometrica.

Nasce un fiore a Hebrun. Centro culturale Tor Sapienza viale De Pisis 3 fino al 1° maggio e dal 14 al 21 maggio a palazzo Valentini ore 17-20. Testimonianze dall'Italia, da con pitture di Paolo Montalbano e fotografie dell'Olp.

Daniele Boileau e Luisa Zanibelli. Studio S

via della Penna 59 da oggi fino al 2 giugno giorni dispari ore 16/20 e giorni pari anche 10/13. Terra e acqua. Sculture in terracotta di Boileau e pitture sul mare della Zanibelli.

Nicola Carrino. Galleria dei Banchi Nuovi, via dei Banchi Nuovi 36, fino al 15 maggio, ore 10/13 e 16/19/30. Per la compatibilità e la costruttività dei suoi blocchi metallici che possono variare struttura e forme ambientali in qualsiasi luogo, Carrino si è costituito un posto di punta nella scultura italiana che arricchisce di nuove esperienze.

Antonio Bucaro. Galleria Agarte via del Babuino 124 da oggi al 12 maggio, ore 15/30/19/30. La busta postale è il mezzo attraverso il quale si realizza un nido plastico essenziale con percorsi narrativi garantiti da francobollo e timbro postale.

Annalisa Giovannelli. Galleria Lombardi, via del Babuino 70, da sabato al 12 maggio ore 10/13 e 16/30/20. Sembrava appena qualche anno fa, che si potesse toccare il cielo. Ora i miti sono scesi a terra in forme di giovani grassocci e pigni che con una pittura lirica e ironica in piccoli quadri di vita levitica fantastica provano a far musica la vita quotidiana.

Nuovo allestimento del Museo delle Mura. Porta San Sebastiano via di Porta San Sebastiano 18 ore 9/14. Recuperato il nuovo allestimento del museo che illustra il sistema romano delle mura.

Dario Chiericali. Centro «La Spinda» (palazzo Cecchi) piazza Cenci 5. Fino al 13 maggio ore 10/12 e 16/20. Ampia mostra antologica sono esposte quaranta opere eseguite fra il 1955 e il 1990. Lettura «differenziata» del cammino artistico di un pittore che gioca tutto sul colore e sul rilievo.

JAZZ FOLK

LUCA GIGLI

Gary Bartz Maurizio Giammarco e la chitarra di Leni Stern



Il sassofonista Maurizio Giammarco

■ Due sassofonisti a confronto sulla scena romana martedì al Caffè Latino esibisce in quartetto Gary Bartz giovedì al Big Mama si presenta in trio Maurizio Giammarco. Non sono certo «due vite parallele» ma i profili si possono accostare. Bartz americano del Maryland cinquant'anni attratto giovanissimo dalla batteria a passa al sax allo ascoltando Charlie Parker il padre e proprio uno di un club a Baltimore e in quello spazio Gary può esibire con molte celebrità della jazz anni 60. La sua prima scrittura importante è con Max Roach seguono incontri con Jackie McLean e a crescere con McCoy Tyner e Miles Davis (1970/71). Con un ampio organico «New Troop» sperimenta sintesi tra jazz e musica africana blues e jazz classico. Suona il sax alto ma ama il tenore e per questo, a volte, con sovrabbondanza si piega soprattutto sui registri gravi con ampie articolazioni lessicali. Maurizio Giammarco, poco sopra i trent'anni, è un vero principe del sax tenore e del soprano in cui si possono «leggere» soprattutto

gli insegnamenti di Coltrane capite «memorizzate» da un jazzista moderno degli anni 90. Il suo nome è indissolubilmente legato a «Langonia», la formazione di cui è leader e con la quale ha realizzato diversi e importanti lavori discografici. In questi ultimi tempi Giammarco ama frequentare piccole formazioni in cui il suo alto concetto di jazz fusion si coniuga con altre nobili proposizioni della musica neroamericana.

Night game. Regia di Peter Masterson, con Roy Scheider, Karen Young, Lane Smith. Usa. Al cinema Embassy. **Astor-Giganti 4 a 3.** Il commissario di polizia Mike Seaver tiene al baseball più di qualunque altra cosa. Quando il suo campione preferito sigla per gli Astros la diciassettesima vittoria consecutiva, niente e nessuno potrebbero distrarlo. Peccato ci pensino le solite chiamate del comando. Ogni volta (ogni partita) è una corsa sul luogo del delitto. E sempre c'è il corpo senza vita di una donna che nasconde un biglietto con su scritto «I miei omaggi». Galveston è una piccola città e questa misteriosa serie di omicidi rischia di sconvolgere il flusso del turismo locale. Mike indaga sempre più agguerrito e sempre più preoccupato, soprattutto perché un po' alla volta comincia a convincersi che anche la sua fidanzata, Roxie, è forse nell'occhio del manico. Un poliziesco anomalo scritto da Spencer Eastman e presentato con un certo successo all'ultimo festival di Taormina.

Decalogo 7 e 8. Regia di Krzysztof Kieslowski, con Anna Polony, Maja Barelkowska, Maria Koscalkowska, Teresa Marlicewska. Polonia. Al cinema Mignon. «Non rubare» e «Non dire falsa testimonianza» i due comandamenti oggetto di quest'ultimo appuntamento con il cinema di Kieslowski. Nel primo episodio c'è una tal Majka che si riporta a casa la figlia, avuta a sedici anni di nascosto, e che sua madre aveva adottato per evitare uno scandalo. Salvo poi essere raggiunta dalla madre stessa e riaccedere un'antica, mai risolta, aspra contesa. Nel secondo episodio un'anziana docente di filosofia morale incontra la traduttrice inglese dei suoi libri, polacca e residente in America. La

giovane interviene a una lezione della professoressa e racconta una storia quella di una bambina ebrea che durante l'occupazione nazista una donna cattolica avrebbe potuto salvare se solo l'avesse fatta battezzare, ma non lo aveva fatto per non dichiarare il falso. Sempre sceneggiata da Krzysztof Piesiewicz, oltre che da Kieslowski, attenzione a non perdere il filo diretto con questo bellissimo *Decalogo*. E per chi non ha fatto in tempo a vedere i primi episodi, da segnalare che al «Labinno» è ripreso il ciclo di programmazione.

Il corpo del reato. Regia di Michael Crichton con Burt Reynolds, Theresa Russell, Ned Beatty. Usa. Al cinema Europa. Ancora un giallo, ancora un uomo trovato ucciso e un indiziato eccellente, un ex poliziotto sospeso dall'Arma. Si chiama Joe Paris, nega ogni coinvolgimento nella faccenda, sa che gli indizi contro di lui non sono da poco e si affida alla difesa d'ufficio di Jenny Hudson, una donna ricca e affascinante. All'improvviso i destini dei due sembrano legarsi irrevocabilmente per Jenny si tratta del futuro professionale, per Joe della sua sopravvivenza.

Il segreto dell'uomo solitario. Regia di Ernesto Guida, con Giulio Bosetti, Mimsy Farmer, Riccardo Cucciolia. Italia. Al cinema Politecnico. Dal romanzo omonimo di Grazia Deledda un'opera prima italiana presentata all'ultimo festival di Annecy. Si racconta di un uomo, Cristiano, che va a vivere in un angolo sperduto tra mare e brughiera. Un giorno una coppia viene ad abitare accanto a lui e l'interruzione dell'eremitaggio è l'occasione per rimettere in moto antichi sentimenti.

CINECLUB

MARISTELLA IERVASI

«Il decalogo» uno e due «recuperabile» al Labirinto



Scena del primo comandamento del «decalogo» di Kieslowski

Il Labirinto. (Via Pompeo Magno 27). Mentre il cinema «Mignon» è arrivato al 7° e 8° comandamento la sala A del cineclub propone per chi l'avesse perso *Il Decalogo uno e due* del regista polacco Krzysztof Kieslowski («io sono il Signore tuo. Non avrai altro Dio all'intorno di me») e «(Non nominare il nome di Dio invano)». Nella sala B viene con successo *Un mondo senza pietà* di Eric Rohan (in v con sott italiani).

Centro culturale francese. (Piazza Campitelli 3). «Tutto Tatù». Prosegue presso la Sala Capizucchi la rassegna integrale dei film di Jacques Tati (proiezioni ad ingresso gratuito ore 20, precedute dagli interventi di critici autori e attori italiani e francesi). Oggi e mercoledì 2 maggio sono in programma il cortometraggio inedito *Signe ton gauche* (1936) e *Jour de fête* (1949) entrambi in v francese.

Giovedì ancora in lingua un cortometraggio e un film *L'école des Facteur* (1947) e il celebre *Les vacances de Monsieur Hulot* (1953).

Il Politecnico. (Via Tiepolo 13/a). Oggi ore 20/30 e 22/30 *Il segreto dell'uomo solitario* dal romanzo di Grazia Deledda per la regia di Ernesto Guida. Domani e domenica la pellicola italiana sarà preceduta alle ore 18/30 da *La donna del tughetto* di Amedeo Fago.

Grauco. (Via Perugia 31). Oggi *La prola generale* del tedesco Werner Schroeder (del 1981 in versione originale con sott italiani). Domani ore 19 *Bulla brilla stella mia* del sovietico Aleksandr Nitka. Ha spiegato in uno scritto il regista: «È un film sulla formazione della personalità. Nel finale il protagonista

pronuncia un monologo in cui si separa da quelli che sono stati i suoi entusiasmi e che ora dopo aver vissuto tante esperienze gli sembrano infantili». Alle 21 *Austera* del polacco Jerzy Kawalerowicz. Domenica *I disperati di Sandor* dell'ungherese Miklós Jancsó (del 1965 con sott italiani). Martedì alle 14 e dal 14 al 21 maggio a palazzo Valentini ore 17/20. Testimonianze dall'Italia, da con pitture di Paolo Montalbano e fotografie dell'Olp.

ROCK POP

ALBA SOLARO

Seers, corrosivi e psichedelici Christian Death, gli ultimi dark



Il gruppo inglese «The Seers»

Seers. Mercoledì ore 21/30, Ucrina club, via Cassia 871. Gruppo di supporto a Fingermail. Ingresso con consumazione 12.000 lire. Da Bristol Inghilterra una delle formazioni più nuove ed aggressive della scena pop britannica. I Seers sono in cinque. Spider voce, Wildman chitarra, Kat Bibeck chitarra e armonica, Age Blackmore batteria, e Jason Kidd alias «Argonaut» basso e voce. Jeans borchie e pelle influenzati da Husker Du, Ramones, T. Rex, i Seers si sono dati subito un immaginario violento e corrosivo. Il primo singolo *Lightning strikes* ha avuto vita controversa e si è beccato gli strali della critica musicale perché si ispirava ad un sanguinoso feto di cronaca nera il ma sacro di sedici persone ad Hungerford nella campagna inglese del Berkshire. Da parte di un pazzo fanatico di armi. L'ambiguità della canzone stava nel poter essere letta anche come

un'esaltazione di quel personaggio Quacosa di vicino al fascino di *Taxi Driver*. Ma i Seers hanno respinto le accuse condannando l'eccessiva facilità con cui ci si può procurare armi da guerra e sono andati avanti per la loro strada fino alla pubblicazione recente del loro album d'esordio *Psych out* uno dei migliori lavori di garage psichedelico degli ultimi tempi.

Christian Death. Mercoledì ore 21/40 a Euntina club, parco del Turismo. Una delle band storiche della scuola «dark» guidata sempre dall'ombroso cantante Valer. I Christian Death hanno conosciuto un periodo di forte crisi interna, creata da misticismi d'immensità. Hanno cercato di uormiscere negli ultimi mesi con un lavoro molto ambizioso ricco di riletture blues heavy rock

sperimentali *All the Love all the Hate* che vengono ora a presentare. Euntina club ospita inoltre i Mad Dogs in concerto questa sera una festa «Amnesia Party» lunedì e la domenica dalle 18 in poi come sempre «Lascio non solo» happening di ballo dedicato agli appassionati di tango valzer twist.

Les Thugs. Giovedì ore 22 all'Esperimento via Rasella 5. Punt n roll alla Francia per la precisione da Angers luogo d'origine dei quattro Les Thugs che rispondono ai nomi dei tre fratelli Source, Eric alla voce e chitarra Gerard all'ombra cantante Valer. I Christian Death hanno conosciuto un periodo di forte crisi interna, creata da misticismi d'immensità. Hanno cercato di uormiscere negli ultimi mesi con un lavoro molto ambizioso ricco di riletture blues heavy rock